



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Ruffini – D. Aicardi”

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

[www.ruffiniaicardi.it](http://www.ruffiniaicardi.it)

✉ [IMIS00400L@istruzione.it](mailto:IMIS00400L@istruzione.it) / pec ✉: [IMIS00400L@pec.istruzione.it](mailto:IMIS00400L@pec.istruzione.it)

Sede e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Via Lungomare 141 – 18018 ARMA DI TAGGIA (IM) - ☎ 0184461082

Istituto Tecnico Turismo e Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Via Quinto Mansuino – 18038 SANREMO (IM) - ☎ 0184541148

Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione

dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane

Strada Maccagnan 37 – 18038 SANREMO (IM) – ☎ 0184502326

## CIRCOLARE N. 26

I.I.S. "E. RUFFINI - D. AICARDI"-TAGGIA  
Prot. 0024375 del 22/09/2025  
IV-5 (Uscita)

ARMA DI TAGGIA 22 Settembre 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL TRIENNIO 2025/2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art.3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall'art.1, comma14, della Legge 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO conto della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in scadenza al termine del triennio 2022/2025;

TENUTO conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'IIS Ruffini Aicardi ;

TENUTO conto del Piano Annuale d'Inclusione;

TENUTO CONTO delle eventuali proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

#### PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione della MISSION e della VISION dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che non può realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che richiede il contributo di tutti e ciascuno per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane;
- Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28.**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

Oggi è diffusa la tendenza a definire sistematicamente cosa è un istituto e ciò a cui un istituto tende nelle intenzioni e nelle aspettative dei soggetti che vi operano con i termini di Mission e Vision.

La Vision è la ragione esistenziale di una scuola, poiché risponde alla domanda " perché esisto" come istituzione ed è sempre specifica di una scuola. Il mandato istituzionale è

scritto negli ordinamenti della scuola, mentre la Mission è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno delle caratteristiche che portano a rispondere in modo diverso al mandato istituzionale. I valori fanno da collante nelle relazioni umane all'interno della scuola, sono norme etiche e morali che tengono insieme le persone all'interno di un'istituzione. Non ci sono valori se c'è anarchia organizzativa.

Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1) Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del Piano dell'Offerta formativa 2025-2028 in conformità con le disposizioni normative vigenti. Essi si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. La Legge 107 sancisce la piena attuazione dell'autonomia scolastica nelle sue varie dimensioni didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, correlandola con il perseguimento dell'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo all'interno dei diversi contenuti culturali. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola dovrà:

porsi come agenzia educativa, intesa come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;

ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;

diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curriculum e progettando attività interdisciplinari;

potenziare le attività laboratoriali all'interno delle stesse aule, ormai dotate di arredi innovativi che favoriscono esperienze di apprendimento in contesti reali;

modificare la concezione stessa di progettare il curriculum, lasciando spazio a forme di insegnamento flessibili, basate sulla sperimentazione e orientate a supportare lo studente nello sviluppo di competenze trasversali.

2) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato in coerenza con:

- le Raccomandazioni Europee del 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento-PCTO- di cui alla Leggen.145/2018;

- Il D.M.n.139/2007” Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all’art.1 comma 1 della Legge 107/2015;
- Il DPR 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti” come modificato dal DPR 235/2007;
- Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’art.3 della Legge n.92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
- Le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (disabili, DSA, stranieri, adottati...);
- Gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione-PNRR-Missione 4: investimento1.4 ”Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado, finanziato dall’UE- Next Generation EU”;
- Gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
- I bisogni espressi dal personale della scuola per l’aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costane delle diverse professionalità;
- I progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali;

3) Il Piano dovrà prevedere azioni afferenti alle seguenti aree di intervento:

#### CURRICOLO D’ISTITUTO

La progettazione curricolare dovrà coniugare obiettivi e competenze generali con il contesto e le esperienze degli studenti. Sarà utile coinvolgere gli studenti in temi e problemi in cui porsi domande, esplorare possibilità e favorire lo sviluppo del pensiero progettuale, critico e delle abilità di problem solving. Si dovranno prediligere modelli didattici che pongano al centro del processo di apprendimento gli alunni con i loro bisogni educativi e promuovere percorsi individualizzati che consentano a tutti di raggiungere traguardi minimi comuni e, nel contempo personalizzati, per valorizzare le eccellenze e i punti di forza di tutti e di ciascuno.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Sostenere, attraverso l’apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell’innovazione e al rafforzamento dell’identità europea e della cittadinanza attiva, (obiettivo generale del programma Erasmus +). Nell’ambito del processo di internazionalizzazione della scuola, si favoriranno attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti di altre culture e altre lingue e la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale ATA;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti i docenti della classe o del plesso;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace;

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

#### SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Si darà priorità alla didattica laboratoriale per fare in modo che l'aula classe si trasformi in un luogo dove gli studenti potranno sperimentare e creare. I laboratori dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti, in quanto l'emergenza Covid-19, ha generato situazioni di insicurezza, ansia, fragilità psicologica, difficoltà di concentrazione.

#### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare all'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Si dovranno evitare iniziative personalistiche, raggruppando progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione chiara e coerente con le finalità di Istituto.

#### INNOVAZIONE DIGITALE

La dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, notebook ecc.. dovrà consentire di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti in una società pervasa da media e tecnologie digitali.

#### ORGANIZZAZIONE

Per la valorizzazione del personale della scuola, si darà continuità e sviluppo alle proposte di formazione – aggiornamento in servizio dei docenti riguardanti l'innovazione delle metodologie didattiche, la redazione del nuovo PEI, la valutazione per competenze, la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Per il personale ATA, si ritiene opportuno :

- potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto all'azione didattica;
- prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica;
- prevedere formazione riguardante la sicurezza, la privacy e la contabilità.

#### IL PIANO DOVRA'INCLUDERE ed ESPLICITARE:

1. gli indirizzi del Dirigente legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come annualmente definiti con apposito Decreto interdipartimentale, declinati in una serie di obiettivi nazionali e ad un obiettivo regionale;
2. le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;

3. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
4. il fabbisogno degli ATA;
5. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
6. il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
7. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

- Nell'ottica della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, si conferma il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Si darà continuità alle iniziative di orientamento in entrata ed uscita, a quelle dedicate alle eccellenze, ai temi dell'inclusione con particolare attenzione all'inserimento di alunni stranieri, proponendo percorsi personalizzati di recupero delle competenze di italiano
- Si darà continuità e si svilupperanno, nella direzione prevista dalla legge, le esperienze avviate di PCTP facendo riferimento alle realtà operanti sul territorio ed in settori connessi con gli indirizzi di studio;

sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai Dipartimenti disciplinari, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei Docenti Referenti, affiancati da un gruppo di lavoro, designati dal Collegio dei Docenti, entro la metà di gennaio 2026, per essere portato all'esame del Collegio stesso in una successiva seduta.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott. Maria Grazia BLANCO

firmato digitalmente da

Maria Grazia Blanco

